

## MANOPPELLO

### 3) Badia di Santa Maria di Arabona

Abbazia di Santa Maria Arabona, 65024 Manoppello (PE)

Su un colle che declina sulla valle del Pescara, in bella posizione panoramica, a breve distanza da Manoppello Scalo, sorge la Badia di Santa Maria Arabona. La denominazione deriva dall'espressione latina "Ara Bonae", cioè altare o luogo di culto della dea Bona, identificata con la greca Demetra e invocata dalle donne per avere figli. Pertanto si deve supporre che nella località in epoca pagana già esistesse un edificio sacro.

Nel 1208 l'ordine religioso dei Benedettini Cistercensi iniziò la costruzione della Badia, cominciando dall'abside e dal transetto. Ma l'opera restò interrotta, forse per mancanza di fondi, quando era stata edificata la seconda campata della navata centrale. Pertanto oggi la chiesa appare incompleta, anche se ben rifinita nelle tre navate con volte a costoloni.

In stile gotico cistercense, conserva nel transetto tutte le strutture più interessanti dal punto di vista artistico: il bel candelabro per il cero pasquale, costituito da una colonna in pietra avvolta da un tralcio di vite e sorretta da due cani e un leone, simboli delle eresie su cui trionfa la fede; il capitello, formato da dodici colonnine sovrapposte in due ordini, con riferimento ai dodici apostoli, è sormontato da una colonna scolpita a palmette dove s'inserisce il cero pasquale.

Alla parete sinistra è addossato il tabernacolo in pietra, composto da una teca cuspidata a parallelepipedo, sorretta da una colonna e con le facce decorate a motivi floreali e delimitate da colonnine ad intreccio; due piccole guglie ne adornano la cornice superiore.

Nell'abside si possono ammirare i tre affreschi del pittore di Atri Antonio Martini, datati al 1377: al centro la Crocifissione, ai lati la figura di una Santa coronata e la Madonna in trono col Bambino Gesù che regge un cagnolino bianco.

Dopo i restauri degli anni Cinquanta del secolo scorso, che hanno restituito alla Badia la sua luminosa monumentalità, essa nel 1968 è stata donata dalla famiglia Zambra, che ne era proprietaria, all'Ordine dei Salesiani.

# Abruzzo Audioguide

